

VareseNews

“Farioli/Ferioli? La vocale fa la differenza”

Pubblicato: Venerdì 28 Aprile 2006

Forza Italia scende in campo per le elezioni comunali a Busto Arsizio sicura di un ampio consenso, e rinforzata anche da un paio di alleati: infatti nella sua lista compaiono Gian Giacomo William Faillace del partito Repubblicano italiano e Maurizio Boselli della DC di Rotondi, gentilmente accolti nel capace listone (30 nomi) degli "azzurri".

Presso la sede del partito il segretario **Franco Castiglioni** e il candidato sindaco **Gigi Farioli** hanno presentato la lista e annunciato alcuni punti fermi che Forza Italia intende perseguire nei suoi cinque anni in cui conta di guidare l'amministrazione cittadina (elettori permettendo). "L'idea centrale è quella dell'apertura al territorio" annuncia Castiglioni; e Farioli spiega di aver già preso accordi preventivi con, concordando diversi punti di programma con sindaci e aspiranti tali dei Comuni vicini. "In fondo, con le recenti normative regionali abbiamo un'occasione epocale di rivedere la pianificazione urbanistica e territoriale su scala più ampia e coordinata. Busto non deve più chiudersi come se fossimo ai tempi della peste, ma aprirsi al dialogo e al confronto con le realtà circostanti. La sua leadership non potrà che essere condivisa, mai imposta o pretesa". Appena giunto da Milano, il candidato del centrodestra si è detto "commosso" per i messaggi giuntigli da **Silvio Berlusconi** e **Roberto Formigoni**, che hanno entrambi promesso di entrare a far parte del suo comitato elettorale. Farioli conferma l'intenzione di presentare una **"Lista in rosa" di**

sole donne che appoggerà la CdL, e che potrebbe costare non pochi voti

al rivale Luigi Rosa, così come il nome di Antonello Ferioli, candidato

di Italia Futura, potrebbe costare il voto di qualche elettore

distratto al candidato della CdL. Ma a questo proposito Farioli ribatte con la sua ineguagliabile capacità di trovare frasi ad effetto: "Ferioli? In questo caso, **la vocale fa la differenza**. Se qualcuno mira a confondere l'elettorato si sbaglia: gli elettori sono molto più intelligenti di quanto non si creda". Ma il candidato ne ha anche per Rosa: "È importante portare una maglietta (leggi: avere un'appartenenza, ndr) e avere dei valori: non credo che si nasconde dietro civismi di sorta possa dire altrettanto. In fondo, le radici giudaico-cristiane nello Statuto comunale le abbiamo volute noi". Come a dire: siamo noi la vera destra.

Sul programma Farioli promette enfasi sull'**edilizia residenziale**, soprattutto a favore dei giovani ("ma tutelando il territorio, e incentivando il recupero di aree dismesse") ma anche un impegno a favore dello **sviluppo sostenibile**, con la promessa di far scendere l'inquinamento "in modo misurabile e verificabile" nei prossimi cinque anni tramite opportune scelte urbanistiche e tecniche, e la possibilità di adottare Agenda21. Ma l'innovazione più significativa sarà l'applicazione della **legge sui tempi delle città**, che sta trovando buona accoglienza un po' in tutta Italia. Il Pirellone già l'ha approvata ("fui io il relatore" rivendica Farioli), ora si tratta di applicarla a livello locale. "Interessa soprattutto le donne, che devono contemperare esigenze lavorative e familiari, ma permetterà anche di ridurre il traffico e l'inquinamento razionalizzando gli spostamenti in città". Infine, Farioli chiarisce l'assenza di alcuni ex assessori dalla lista: "Non sono bocciati né altro: è possibile che abbiano un ruolo anche nella prossima amministrazione". Come a dire che la poltrona è ancora tiepida, e attende solo di essere rioccupata. Salvo sorprese.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it